

REGIONE MARCHE
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E
PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE
SETTORE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: regione.marche.valutazamb@emarche.it

Oggetto: [ID: 9328] (V00453) D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 28. Decreti VIA n. 0000374 del 16/07/2010 MATTM e MIBAC, DM 16 Ottobre 2015 n. 2018 proroga del Decreto VIA n. 0000374 del 16/07/2010, Decreto MATTM e MIBAC n. 64 del 09.02.2021 di "ulteriore proroga al Decreto VIA n. 0000374 del 16/07/2010" – Progetto: "Sistema Interportuale di Jesi" – Proponente: Interporto Marche S.p.A. Contributo istruttorio ARPAM su ottemperanza alla condizione ambientale n. A.1.

In riferimento alla Vostra richiesta Prot. n. 770029 del 22/06/2023, acquisita al Prot. ARPAM n. 21667 del 22/06/2023, ed alla documentazione alla stessa allegata, si trasmette il contributo istruttorio in merito alla ottemperanza alla condizione ambientale A1.

VALUTAZIONI TECNICHE ARPAM

TERRE E ROCCE DA SCAVO – CONDIZIONE A1

Il proponente ha trasmesso l'elaborato "Ottemperanza prescrizione A1 ... Relazione Integrativa" di Giugno 2023, relativo alla ottemperanza alla condizione ambientale A1 di cui al decreto in oggetto. Dall'analisi dell'elaborato suddetto, si effettuano le seguenti considerazioni:

Progetto Comparto 1 – Area Interporto: relativamente al set analitico allegato in tabella 1 di pagina 10 si fa osservare che il [D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L.11 agosto 2014, n. 116](#) ha disposto (con l'art. 13, comma 3-bis) che "Alla tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del [decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#), al punto 13, la parola: "Stagno" e' sostituita dalle seguenti: "Composti organo-stannici".

Si ricorda che le metodiche di analisi, così come previsto dalla normativa di settore, dovranno garantire l'ottenimento di valori 10 volte inferiori rispetto ai valori di concentrazione limite.

Alla luce delle integrazioni pervenute in merito alla rete di monitoraggio delle acque sotterranee eventuali aggiornamenti degli aspetti tecnici andranno rivisti sulla base di quanto osservato dallo scrivente Servizio con nota prot. 22901 del 03/07/2023 circa il procedimento amministrativo relativo all'iter delle bonifiche al fine di garantire la congruità delle informazioni.

Gruppo istruttore
SDG/LM

Il Direttore del Servizio Territoriale di Ancona
Ing. Stefano Cartaro

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Società Interporto Marche spa
segreteria@interportomarche.it

Studio Daniele Stronati
danielestronati@pec.it

Oggetto: [V00190-V00453] Decreti VIA n. 0000374 del 16/07/2010 MATTM e MIBAC, DM 16 Ottobre 2015 n. 2018 proroga del Decreto VIA n. 0000374 del 16/07/2010, Decreto MATTM e MIBAC n. 64 del 09.02.2021 di "ulteriore proroga al Decreto VIA n. 0000374 del 16/07/2010", "Sistema Interportuale di Jesi", Proponente: Interporto Marche Spa. **Riscontro.**

Al fine di avviare la procedura di verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006, presso il Ministero dell'Ambiente, la società Interporto Marche Spa, con nota ns prot. n. 1457508 del 25/11/2022, ha trasmesso allo scrivente i documenti di seguito elencati (che si allegano)

- RP-AMB-00001 Ottemperanza c.a. A1 Terre e rocce da scavo
- RP-AMB-00002 Ottemperanza ca. A4 Sistema di monitoraggio Integrato

Infatti per le condizioni ambientali A1 e A4, incluse nel provvedimento di VIA DEC n. 0000374 del 16/07/2010, l'autorità vigilante competente è il Ministero dell'Ambiente, ma è prevista la preventiva condivisione della documentazione con la regione Marche.

A1) Dovrà essere predisposto, concordato con gli uffici regionali e provinciali competenti ai controlli ambientali, ed inviato al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, uno studio del bilancio dei materiali contenente una classificazione dei materiali di risulta, delle aree di cava, stoccaggio provvisorio e discarica finale dei materiali, l'indicazione della movimentazione dei materiali (entità e modalità) e comprendente il numero, la localizzazione e la tipologia delle cave da utilizzare

"A4) dovrà essere predisposto, concordato con gli uffici regionali o provinciali competenti ai controlli ambientali ed inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, apposito Piano di Monitoraggio in corso d'opera ove si specifichino, oltre che il progetto di monitoraggio relativo all'esercizio dell'opera, per tutti gli inquinanti d'interesse, nelle forme, tempi e modalità previsti dalla normativa vigente, anche l'output del modello utilizzato in forma grafica (grigliato), le emissioni totali per i vari scenari e sorgenti, la definizione in modo univoco e la localizzazione delle sorgenti considerate, le tecniche di campionamento e misura della qualità dell'aria (come intervalli temporali di monitoraggio, strumentazione utilizzata ecc) e le informazioni per i rilievi dei parametri meteorologici misurati contestualmente agli inquinanti. I risultati di tale monitoraggio dovranno essere trasmessi allo stesso Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al fine di verificare che le concentrazioni degli inquinanti siano costantemente al di sotto dei limiti di legge e non si verifichi mai la condizione – di superamento simulata dallo SIA ("Situazione Attuale"- tab. 1.4 pag 186 dello SIA);...

Dal momento che gli argomenti interessati coinvolgono l'ARPA Marche questo settore ha chiesto con nota prot. n. 1397432 del 10/11/2022, un contributo in merito alla documentazione pervenuta. L'ARPAM con nota pervenuta prot. n. 1540551|15/12/2022 ha trasmesso il proprio contributo istruttorio in merito alla condizione ambientale A1 che si allega per gli adeguamenti del caso.

Per quanto riguarda la condizione ambientale A4 si condivide l'impostazione del piano di monitoraggio e si prende atto che include tutti gli elementi richiesti nella condizione C.19 del medesimo decreto ministeriale n. 0000374 del 16/07/2010.

Si rammenta di riportare nelle comunicazioni relative al procedimento in oggetto i codici identificativi [V00190-V00453].

Cordiali saluti

La responsabile del Procedimento
Velia Cremonesi

Il Dirigente
Roberto Ciccioli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Allegati c/s

Fascicolo: 400.130.10 V00453